

Montagna

BEDONIA CRISI DOVUTA A UN MANCATO PAGAMENTO NELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARLAMENTO DI MALTA

Cff Filiberti, proprietà e dipendenti uniti per salvare l'azienda

L'appello a istituzioni e politica: è una situazione inaccettabile, non lasciateci soli

BEDONIA

Luca Molinari

Uniti per salvare la Cff Filiberti di Bedonia.

Dipendenti e proprietà dell'azienda specializzata nell'estrazione e lavorazione di marmo, pietra e granito stanno lavorando assieme per scacciare lo spettro della chiusura. I dipendenti nei giorni scorsi hanno scritto un comunicato per esprimere la loro preoccupazione e denunciare «l'inaccettabile condizione di chi quotidianamente vive a lavora sotto la minaccia continua di una possibile chiusura dell'azienda». Alla nota è seguito un intervento del presidente Michele Filiberti che ha assicurato come l'azienda «sia al fianco dei lavoratori e non lascerà nulla di intentato». Secondo i dipendenti «la lunga crisi aziendale che dura ormai da tre anni ha indebolito la struttura finanziaria e organizzativa della Cff Filiberti rendendola estremamente vulnerabile ad azioni, anche legali e risarcitorie, ad opera di banche, fornitori, ex dipendenti». Il comunicato rappresenta «una sintesi delle nostre riflessioni sulla situazione aziendale della Cff Filiberti da tre anni in forte crisi di liquidità - aggiungono - a causa di un



Bedonia L'azienda Cff. I dipendenti hanno scritto un comunicato per «l'inaccettabile condizione di chi quotidianamente vive a lavora sotto la minaccia continua di una possibile chiusura dell'azienda

mancato pagamento nella realizzazione del nuovo Parlamento di Malta». L'appello dei lavoratori «rivolto alle Istituzioni, alla Comunità montana, alla politica è quello di non lasciarci soli, per non disperdere un patrimonio di saperi e di saper fare, e per non rendere vani gli sforzi e i sacrifici che lavoratori e proprietà insieme

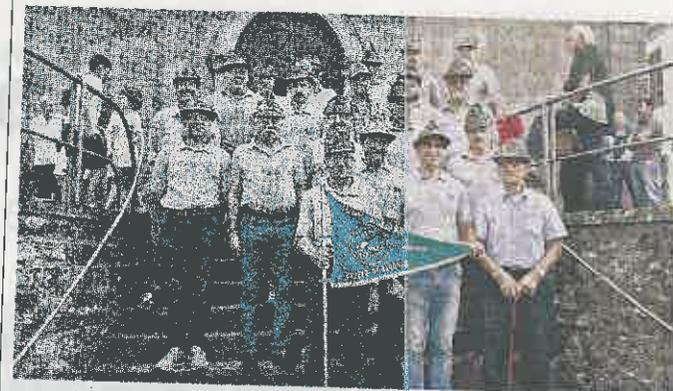
stanno facendo per uscire dalla crisi». «Ricerca le giuste soluzioni - continua il testo - che consentano, attraverso un proficuo confronto tra la Proprietà e le parti coinvolte, di garantire la continuità lavorativa e la salvaguardia occupazionale, e con i giusti tempi soddisfare le legittime aspettative di chi rivendica un suo

diritto». I dipendenti chiedono infine «di poter continuare nel nostro lavoro e guardare al futuro con maggiore serenità». Michele Filiberti, presidente della Cff Filiberti, è rimasto favorevolmente colpito dalla nota scritta dai dipendenti. «Leggere questa lettera aperta - dichiara - scritta da persone che vedo tutte le mattine ve-

nire al lavoro e che si spendono e credono in quello che fanno, mi ha inorgolito. Mi ha dato maggiore carica per andare avanti». «Voglio assicurare - aggiunge - che la proprietà è al loro fianco. Siamo con loro in questo urlo di dolore, anche se l'azienda ha subito un colpo tremendo. Sono convinto che solo con il buon lavoro se ne possa uscire». Finora sono state percorse tutte le strade possibili. «Tante persone sono state al nostro fianco, a partire dal sindaco Carlo Berni - prosegue Filiberti - La nostra azienda ha una valenza internazionale. Basti pensare che quasi tutta la nostra produzione, va all'estero». Il presidente è convinto che gli sforzi finora compiuti non saranno vanificati. «La Filiberti garantisce che non saranno vanificate le fatiche dei dipendenti - conclude - Siamo camminando col giusto incidere e stiamo recuperando. La proprietà non lascerà niente di intentato». Il sindaco di Bedonia Carlo Berni conferma che il Comune «sta seguendo con molta attenzione questa realtà. Al momento si vedono dei segnali incoraggianti che registriamo con favore. Mi auguro di poter convocare un tavolo a fine estate per fare il punto della situazione». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BEDONIA CERIMONIA



Carniglia in festa per i 99 anni dell'alpino Luigi

BEDONIA

Ha combattuto durante il secondo conflitto mondiale sul fronte Greco-Albanese

Luigi Filiberti classe 1917 Alpino della Julia reduce di guerra ha festeggiato i 99 anni e per l'occasione una delegazione del gruppo alpini di Bedonia diretti dal capogruppo Paolo Masala ha partecipato ufficialmente al compleanno. La cerimonia semplice ma ricca di valori si è svolta a Carniglia piccola frazione del capoluogo valtaiese dove Luigi abita da sempre. Prima la messa presieduta dal parroco don Domenico Accorsini che durante l'omelia ha salutato e si è complimentato con il «vecio» e poi tute le penne nere al rancio speciale servito nel salone del circolo ricrea-

tivo parrocchiale Anspi Santa Giustina. Tra una portata e l'altra è stato ripassato il «libro» degli anni di guerra dove Luigi ne è stato diretto protagonista: un alpino che ha combattuto durante il secondo conflitto mondiale sul fronte Greco-Albanese e che ha tanti ricordi scritti nella sua mente. Il 99enne emozionato e commosso ha ringraziato tutti i presenti ed ha voluto dedicare questa dimostrazione d'affetto e questo momento di allegria ai tanti giovani soldati che hanno perso la vita accanto a lui su quel maledetto fronte, e a tutti gli altri eroi che ancora oggi vengono sacrificati su altri fronti. E, come vuole la tradizione, le penne nere hanno concluso la bella giornata con i loro canti e la loro innata allegria dandosi appuntamento il prossimo anno per il centesimo compleanno dell'alpino Luigi. ♦ G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA